



IL DECRETO GREEN PASS IN 7 DOMANDE

Il Governo con l'ultimo decreto (Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021) ha deciso di estendere l'obbligo del certificato verde (Green Pass) consentendo solo a chi è immunizzato o ha un tampone negativo l'ingresso a determinati luoghi.

1. Come funziona e a chi è rivolto il Green Pass?

La Certificazione verde COVID-19 - EU digital COVID è una certificazione digitale e stampabile (cartacea), che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato.

In Italia, viene rilasciata attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute. La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti COVID-19, essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore, essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

Va precisato che le certificazioni verdi hanno una durata di 9 mesi dal completamento del ciclo vaccinale, di 6 mesi dalla guarigione e di 48 ore dall'esecuzione del test molecolare/antigenico.

2. Per quali attività sarà obbligatorio il Green Pass?

Il Green Pass servirà dal 6 agosto per l'accesso a eventi sportivi, fiere, congressi musei, parchi tematici e di divertimento, centri termali, sale bingo e casinò, teatri, cinema concerti. Per ristoranti, bar, piscine, palestre, sport di squadra, centri benessere il Green Pass è invece previsto unicamente per le attività al chiuso.

Per i pubblici esercizi occorre fare una distinzione: il Green Pass sarà necessario per sedersi ai tavoli al chiuso di bar e ristoranti. Non sarà richiesto per consumare al bancone o all'aperto.

Rimane ferma la disposizione che impone, già oggi, il possesso di una delle certificazioni verdi per i partecipanti alle feste conseguenti a cerimonie civili e religiose.

3. Chi controlla il Green Pass?

I titolari o i gestori dei servizi e delle attività descritte (o loro delegati con atto formale) verificano il possesso dei certificati verdi.

4. Come avviene la verifica del Green Pass?

La verifica del possesso delle certificazioni verdi deve avvenire attraverso l'App "Verifica C 19" (guarda il video sul funzionamento dell'APP CLICCA QUI <https://youtu.be/xlBKTrB1b8c>). La verifica può avvenire anche attraverso strumenti come per es. totem, minitotem o strumenti simili. Tali strumenti devono essere presidiati da personale addetto che verifica l'esito del controllo.

Il verificatore può richiedere l'esibizione di un documento di identità, tale richiesta non è obbligatoria ma è rimessa alla discrezionalità del verificatore caso per caso.

5. Chi è escluso dalla esibizione del Green Pass?

Va precisato che la Certificazione non è richiesta ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale (fino ai 12 anni) e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica.

6. Il Green Pass è obbligatorio anche per i dipendenti?

Allo stato attuale non sussiste alcun obbligo di possesso delle certificazioni verdi per i dipendenti.

7. Quali sono le sanzioni a cui sono esposti i titolari delle attività o i consumatori?

In caso di violazione può essere elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 € sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Il legislatore ha inoltre introdotto una specifica sanzione accessoria. Qualora la violazione sia ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrà essere chiuso da 1 a 10 giorni.